

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.06.2021**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

**Ordine del giorno: Tutela della salute della donna e del ruolo dei consultori.**

Presidente

Punto 17. Ordine del giorno: Tutela della salute della donna e del ruolo dei consultori. Chi è il presentatario? Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Anche questo ordine del giorno è stato presentato due mesi fa, quindi sicuramente in alcuni punti non è aggiornatissimo, vista l'ora tarda cercherò di leggere velocemente il testo.

Ordine del giorno: Tutela della salute della donna e del ruolo dei consultori. Premesso che la legge 194 riconosce il diritto della procreazione cosciente e responsabile e garantisce quindi a colei che non volesse portare avanti la gravidanza il diritto di interromperla volontariamente; premesso che la legge in materia di interruzione volontaria di gravidanza rappresenta la tutela dei diritti delle donne, non delle associazioni che vorrebbero limitare la piena autodeterminazione di colei che dovrebbe essere lasciata libera di scegliere; premesso che l'assistenza psicologica deve essere fornita da personale qualificato, non da membri di associazioni senza alcun titolo abilitante alla professione di psicologo, netta è stata la posizione di Ursula Von Der Leyen, Presidente della Commissione Europea in materia di interruzione volontaria di gravidanza, la quale ha dichiarato che nell'Unione Europea sui diritti alle donne non si arretra. La legge 194 rappresenta un progresso etico e la libertà di autodeterminazione nella salute della donna; la presenza dei volontari che non sono personale medico specialistico e quindi non sono tenuti al segreto professionale è in conflitto anche con la legge sulla privacy; i dati provenienti dai consultori territoriali dimostrano che il lavoro dei presidi e delle equipe sono in parte dedicati all'assistenza per le gravidanze o interruzioni di gravidanze grazie ai presidi e alle professionalità interne, all'ascolto e al

supporto anche preventivo, e l'attività di interruzione di gravidanza è drasticamente calata fino ad arrivare al 3% dell'intera attività consultoriale.

In Italia l'interruzione volontaria di gravidanza è in continua e progressiva diminuzione dall'83 e il ricorso all'intervento, passo di abortività del nostro Paese è fra i più bassi fra quelli dei Paesi occidentali. Il consultorio familiare rappresenta un servizio di riferimento per molte donne e coppie per quanto riguarda l'IVG come negli auspici della legge 194. Queste strutture svolgono un ruolo importante nel supporto alla donna che ne fa ricorso nel momento in cui decide di interrompere la gravidanza. L'attenta valutazione va fatta sul loro numero a livello locale, sul loro organico ed organizzazione affinché possano continuare a svolgere il loro ruolo. È indispensabile rafforzare e potenziare i consultori familiari, i servizi di prossimità che grazie all'esperienza nel contesto socio-sanitario e alle competenze multidisciplinari dell'equipe professionale riescono a identificare determinanti di natura sociale e a sostenere la donna e/o la coppia nella scelta consapevole dell'eventuale riconsiderazione delle motivazioni alla base della sua scelta. Aiutarla nel percorso IVG ed evitare future gravidanze indesiderate e al ricorso dell'interruzione volontaria di gravidanza. Viste le determinazioni dirigenziali D.D. 87 – D.D. 1489 del 1° dicembre 2020 – qui c'è un piccolo refuso sulla lettera OD segnalato sia al Segretario che al Presidente due mesi fa – e visto il protocollo per il miglioramento del percorso assistenziale per la donna che richiede l'interruzione volontaria di gravidanza e successive modifiche, proroga dei termini per la presentazione delle istanze e organizzazioni e le associazioni operanti nel settore della tutela materna infantile per la formazione di elenchi presso le ASL, il Consiglio Comunale di Orbassano ribadisce il suo dissenso rispetto alla determina 1489 del 2020 della Regione Piemonte e pone in discussione non solo la laicità dell'attività consultoriale ma anche la stessa professionalità e serietà deontologica del lavoro dell'equipe multidisciplinare che accoglie e segue la donna portatrice di diversi bisogni socio-sanitari come previsto dalla legge sui consultori 405; chiede che venga assicurato l'accesso gratuito ai contraccettivi per le cittadine e i cittadini di età inferiore ai 26 anni e per le donne di età compresa tra i 26 e i 45 anni con l'esenzione 02 disoccupazione e 99, lavoratrici colpite dalla crisi nei post IVG entro 24 mesi dall'intervento e nel

post partum, così come stabilito con la deliberazione 300 del 3 luglio 2018 della Regione Piemonte. Infine invita il Sindaco e la Giunta ad interloquire con chi di dovere al fine del ritiro della determina dirigenziale, l'atto 1419/2020, al fine di garantire il diritto alla salute della donna, la sua piena autodeterminazione attraverso la libertà di scelta sancita dalla legge 194, la laicità dei diritti, la laicità dello Stato e il lavoro pluriennale dei consultori e del personale sanitario che vi opera all'interno. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Interventi al riguardo? Assessore Puglisi.

Assessore Puglisi

Intanto bisogna un po' focalizzare questa legge, la 194, una legge particolare che nasce a metà degli anni '70; lo scandalo, l'arresto del segretario del Partito Radicale e di alcuni esponenti quali Emma Bonino per gli aborti illegali che venivano praticati e per cui si sono peraltro autodenunciati. Da lì poi inizia tutto un percorso di consapevolezza che porta una maggioranza diversa rispetto a quella che c'era al governo, porta il Partito Socialista come primo firmatario assieme ad altri partiti, il Partito Comunista, Radicale, Liberale, Repubblicano e Social Democratico a scrivere, stendere una legge che poi diverrà la 194. Poi la 194 rallenta il suo iter per via del '78, quindi tutto quello che è successo nel '78, ma divenne finalmente legge. È una legge fondamentale ancora oggi, giustamente il consigliere Di Salvo la richiama spesso nel testo. È una legge fondamentale che dà precise indicazioni, ad esempio il consigliere Di Salvo dice che riconosce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile e garantisce quindi a colei che non volesse portare avanti la gravidanza il diritto di interromperla volontariamente. Assolutamente. Ma la stessa legge dice anche che i consultori, sulla base di appositi regolamenti o convenzioni, possono avvalersi per i fini previsti dalla legge della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato, che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita. E questo è un passaggio dirimente, però, consigliere Di Salvo che lei non cita. Ma cosa secondo me ancora più particolare, all'interno della delibera lei cita una DGR del 2010 che

in realtà poi è stata modificata nel 2011 a seguito di un ricorso fatto da alcune associazioni e la DGR del 2011 viene poi richiamata in quella del 2020. Anche nei confronti della DGR del 2011 fu fatto ricorso ma le associazioni furono soccombenti e questa è un'altra cosa che vale la pena segnalare. Io dico perché? Perché è la norma stessa che prevede la presenza di quelle associazioni. L'impianto al di là del secondo punto del consiglio comunale sull'accesso gratuito ai contraccettivi che come giustamente richiama lei è presente in una DGR del 2018 della Regione Piemonte, quindi, non voglio fare scaricabarile ma ci pensi la Regione Piemonte a ottemperare a una sua DGR; per quanto riguarda gli altri due punti invece dell'impegno, il rischio concreto è che mai votando una delibera su questo tenore, si vada, e mi corregga il Segretario, contra legem, perché se è espressamente richiesto nella 194 per quale motivo non deve essere fatto, allora qualcuno mi deve spiegare perché la 194 va bene quando fa comodo a una parte politica che vada bene, se la si prende nell'interesse invece non deve essere attuata. C'è qualcosa che non torna. Poi ci sarebbero dei dati magari andare a guardare e perché no, magari avremo modo, consigliere Di Salvo, di approfondire anche il tema della interruzione volontaria di gravidanza. Però come ho detto se c'è una legge questa deve essere rispettata.

Una falsità cui bisogna fare attenzione è quella che lei continua però a sostenere: i volontari, la privacy, primo perché – posso dirlo? Veramente è uno sfogo personale, lo prenda quasi come una battuta, ci mancherebbe, ma io sono un volontario al drive through, quindi io violo la privacy? Quindi io non devo andare a fare il volontario al drive through, secondo lei? La Protezione Civile non va a fare il volontariato al drive through? L'associazione Alpini non va a fare volontariato perché viola la privacy? Io spero di no.

Perché attenzione, adesso ci si può sorridere, ci mancherebbe, ma la privacy non è solo chi è andato a fare il vaccino in quel caso, magari anche chi non è andato, e se ne vedono tanti, allora io lì non ci devo stare; adesso la prenda come esasperazione, ci mancherebbe, però anche perché le dicevo la DGR che lei cita e richiama più volte, bisogna anche poi andare a vedere i requisiti soggettivi e tecnico-organizzativi, perché nei requisiti tecnico-organizzativi è anche espressamente scritto che deve esserci la messa a disposizione di

personale qualificato quali psicologi, assistenti sociali ed educatori professionali, oltre che poi la possibilità di avvalersi anche di volontari, quindi non è completamente corretto quello che viene richiamato nell'ordine del giorno. Spero, l'ora è tarda, di essere stato veloce, cito ma veramente come ultima battuta, la relazione del Ministro Speranza, che non mi pare sia propriamente della mia area politica, e lui dice che l'aborto è in costante diminuzione, spiegabile presumibilmente con il maggiore più efficace ricorso con la procreazione consapevole alternativa all'aborto, secondo gli auspici della legge. Penso che anche questo debba un po' farci riflettere sul fatto che magari la procreazione consapevole e il sostegno anche di quelle associazioni pro-vita che ti danno delle informazioni e ti garantiscono, noi ce l'abbiamo sul territorio di Orbassano, noi non dobbiamo dimenticarci quello che il Centro di aiuto alla vita fa quotidianamente per tanti nuclei familiari in difficoltà ma che nonostante tutto hanno tenuto i bambini, e i bambini sono anche il nostro futuro. Questo non bisogna mai dimenticarlo. È ovvio che stante questa l'impostazione il mio è un parere negativo.

Presidente

Grazie assessore Puglisi. Interventi? Eloisa? Prego, Cono.

Consigliere Cono Genova

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Partendo dal presupposto che in Italia esiste una legge che accennava l'assessore Puglisi che è la 194 del '78 che stabilisce proprio la norma per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali nell'ambito delle proprie funzioni e competenze promuovono e sviluppano i propri servizi socio-sanitari. Inoltre all'art. 2 si evince proprio l'importanza dei consultori come ha accennato anche l'assessore. I consultori sulla base di appositi regolamenti o convenzioni possono avvalersi per fini previsti dalla legge della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita. A tale proposito, come presidente pari opportunità, ritengo che la figura delle associazioni di volontariato all'interno dei consultori è solo un

valore aggiunto per la donna che si trova in uno stato di difficoltà. La donna ha l'opportunità, se vuole, di libero arbitrio, di essere aiutata non solo psicologicamente ma anche economicamente dopo la nascita e quindi dare la possibilità ad una donna di scegliere liberamente e la scelta libera può farla solo ed esclusivamente quando la donna ha la possibilità di trovarsi di fronte a delle possibili soluzioni e strumenti concreti, e lo scopo delle associazioni di volontariato è proprio questo, darle l'opportunità di scegliere e sapere che non è sola se lei non lo vorrà. A tal proposito la maggioranza a quel dettato legislativo che prevede la presenza di tali associazioni è contraria all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Eloisa. Prego Di Salvo

Consigliere Di Salvo

Volevo aspettare la fine per fare la replica, però la consigliera Cono Genova ha citato le parole dell'assessore Puglisi; l'assessore Puglisi ha parlato della legge 194 del '78, se avesse letto tutto l'ordine del giorno, tutto l'ordine del giorno parla di questa legge, così come il ruolo del consultorio, quindi mi sembra un po' strano fare un intervento citando l'assessore e non citando l'ordine del giorno. Comunque la richiesta che è stata fatta al segretario Russo provo a rispondere io nella mia ignoranza di consigliere, questo è un ordine del giorno, non è una delibera come è stato detto dall'assessore, quindi l'ordine del giorno non è vincolante, è un atto di indirizzo, è un impegno, infatti viene formulato e il Consiglio Comunale ribadisce, chiede, quindi invita; livelli di questo tipo. Riguardo al DGR 2010 forse ho omissso "e successive modifiche" in quasi tutti i punti c'è questa citazione, la citazione che ha fatto l'assessore del Ministro Speranza la sottoscrivo, ma il fatto che l'interruzione di volontà di gravidanza sia calata al 3%, io mi auguro che cali ancora fino allo zero, nel senso che ogni aborto è un dolore indescrivibile. Noi qua stiamo parlando di dare a tutti il diritto di poter fare delle scelte ma lo Stato ha il dovere di sostenere le donne, le famiglie, affinché non facciano questa scelta ma che possano fare questo. Noi pensiamo che il modo migliore per farlo è potenziare i consultori, come

abbiamo scritto, e con personale qualificato. Quindi dall'intervento infatti sembrava che noi non citassimo non tanto l'assessore, ma sembrava che non citassimo i consultori, per noi sono una realtà fondamentale sul territorio che secondo noi va potenziata, organizzata ancora meglio e non sono solo un posto per persone in difficoltà i consultori, sono un posto per tantissime persone che vivono un percorso di gravidanza, e tante volte ci sono ostetriche che danno pareri più utili e consigli di vita anche più di una ginecologa, nel senso che una ginecologa interviene quando c'è qualcosa non dico a rischio, ma c'è una certa attenzione ecco, quando le cose vanno bene il consultorio è molto più di supporto, per fortuna ci sono. Quindi non mettetemi addosso parole che non ho mai detto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Intanto mi chiedo se qualcuno che mi ha preceduto negli interventi ha letto la determina dirigenziale 1489/2020, lo chiedo all'assessore Puglisi e alla consigliere Cono Eloisa. Perché questa domanda? Io parto dal presupposto e cioè dal fatto che le donne che si rivolgono ai consultori sono accolte da professionisti specializzati in vari settori tra cui ginecologi, infermieri, psicologi, assistenti sociali, eccetera, eccetera. La determina dirigenziale 1489/2020 ritengo che sia senza dubbio lesiva dei diritti delle donne. Mi riallaccio sempre alla legge 194 che tutela il diritto dell'interruzione volontaria di gravidanza, è la donna che decide di cosa fare sul suo proprio corpo. Quando la donna si rivolge al consultorio non ha sicuramente bisogno di giudizi o di essere investita da una propaganda ideologica non appropriata. Le donne che si rivolgono ai consultori hanno la necessità di avere un'assistenza professionale e imparziale; con quanto avviato dalla Regione Piemonte vi è pertanto un tentativo di svilire il ruolo dei consultori. Vero è, come ha detto l'assessore Puglisi, la legge 194 prevede l'inserimento di associazioni di volontariato all'interno dei consultori; all'art. 2 della legge leggiamo che i consultori sulla base di apposito regolamento e convenzioni, possono avvalersi

per i fini previsti dalla legge, della collaborazione di volontari di idonee informazioni sociali di base di associazioni al volontariato che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita. Ora siamo in tre ad aver letto questo passaggio e aver ripetuto questo passaggio, ripetuto dall'assessore Puglisi, dalla consigliera Cono e ora lo ripeto anch'io. Ma qual è il punto? Uno dei punti di questo ordine del giorno riguarda proprio quello che prevede la determina dirigenziale, e cioè con questo ordine del giorno si vuole evidenziare che nello stesso momento che si contesta il fatto che la determina dirigenziale che definisce i criteri di dipendenti no profit di aderire agli elenchi presso le ASL, richiede che cosa? Richiede la presenza nello statuto della finalità di tutela della vita fin dal concepimento. Ecco, forse questo è un punto che probabilmente è sfuggito, ripeto deve esserci proprio nello statuto la presenza della finalità di tutela della vita fin dal concepimento. Si rifà quindi un ritorno al passato quando la Giunta del centro destra guidata da Cota presentò un protocollo che prevedeva anche in quell'occasione dipendenti no profit per essere iscritti negli elenchi ASL il medesimo criterio, requisito che poi venne annullato dal TAR, questa volta però la determina dirigenziale cerca di bypassare questo inghippo con un e/o. Proprio così, ve lo leggo: presenza nello statuto della finalità di tutela della vita fin dal concepimento e/o di attività specifiche che riguardano il sostegno alla maternità e alla tutela del neonato. Oltre a quanto sopra, e concludo, è giusto ricordare che nel bilancio di previsione del 2021 della Regione Piemonte, non è previsto il potenziamento dei consultori familiari, sono invece previsti tagli economici ai capitoli destinati agli interventi per la tutela materna e infantile e non sono contemplati progetti legati al welfare; il governo e la Regione Piemonte dovrebbero pertanto evitare le comunicazioni di circolari che ledono i diritti delle donne e di dedicarsi ad aspetti più importanti per azioni concrete, lasciando da parte il tentativo di risvegliare ideologie che appartengono al passato. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Altri interventi? Vuole intervenire signor Sindaco? Prego signor Sindaco.

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Io non mi trovo molto d'accordo, la mia lettura è un po' diversa. Intanto è una norma che prevede, e l'abbiamo dichiarato tutti, prevede l'esistenza di regolamenti e di convenzioni che permettono ai consultori di avere delle associazioni di volontariato che hanno un compito ben preciso ma che in questa serata è stato definito come svilente di quella che è la capacità di decidere della donna in piena autonomia. Quindi già è una posizione che non ... Secondo me va vista, credo e mi auguro, voglio pensare che invece l'abbiamo concepita in questo modo, come un miglioramento del percorso assistenziale, ma proprio inteso come un miglioramento del percorso assistenziale per la donna che richiede l'interruzione di gravidanza; perché chi va in un consultorio, una donna che va in un consultorio ha richiesto l'interruzione di gravidanza, quindi la possibilità che questa donna possa ricevere delle ulteriori informazioni. Oggi ci rivolgiamo magari o alle giovani donne o alle donne che non conoscono il nostro Paese, io non credo che metta in discussione la possibilità di autodeterminarsi e di decidere la strada, la strada da scegliere non è in discussione, è in discussione solo nel momento in cui lo mette in discussione la donna, perché ha fatto delle altre valutazioni sulla base di considerazioni che magari prima non aveva effettuato. Quindi io non riesco a pensare di poter vedere un aspetto limitativo, un aspetto denigratorio, un aspetto di invadenza nella decisione, che rimane una decisione personale, tra l'altro, voglio dire, anche complessa, difficile, perché non sta acquistando il rossetto ma sta decidendo per sé e cosa fare della sua vita e della vita di qualcun altro. Quindi credo che questa decisione sia una decisione fortemente sofferta nel momento in cui una donna lo decide, e perché ne ha piena coscienza. E se non ne ha piena coscienza può avere un miglioramento nel decidere, e questo è dato da quelle associazioni di volontariato che in un'etica di comportamento, ed è qui il punto sul quale vorrei battere, in un'etica di comportamento quindi mediante l'utilizzo di un regolamento, un regolamento un codice, un codice etico, può davvero fare la differenza nella scelta della donna. Per me non è in discussione, quindi io sono pienamente d'accordo con la posizione dell'Ursula Von Der Leyen che è il Presidente della Commissione Europea, sui diritti delle donne non si arretra assolutamente, però secondo me

c'è ne ancora per tanto, cioè al di là di questo non si arretra però bisogna ancora veramente fare tanto. Quindi il diritto alla procreazione cosciente responsabile, nel momento in cui una donna ha maggiori informazioni decide con maggiore consapevolezza, ma l'ultima a decidere è sempre la donna, questo è fuori di dubbio. Quindi io personalmente credo che migliorare il percorso assistenziale non possa far altro che portare ad una scelta maggiormente consapevole, e come donna Sindaco e come esponente di Forza Italia ritengo che ci si debba impegnare per garantire al massimo la libertà di scelta della donna, però nella sua piena consapevolezza. Quindi un discorso, un codice etico, una predisposizione di un regolamento in cui siano netti gli ambiti nei quali ci si debba muovere, le azioni, le regole, sono d'accordo. Su altri punti di vista no, non posso pensare che si debba decidere di non accettare "un consulto, una consulenza, una maggior informazione" no questo no. Una maggiore informazione ci rende liberi quindi non potrei votare favorevolmente questa mozione. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Consigliere Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Volevo solo capire se ho capito male o se la Sindaca ha detto che lei se una donna va in un consultorio è per interrompere una gravidanza.

Sindaco

Ho detto una donna che decide di andare in un consultorio per interrompere la gravidanza "ha deciso" di interrompere la gravidanza. Certo che se va al consultorio per altre ragioni non ha deciso di interrompere la gravidanza, certamente. Il tema è questo, se poi vogliamo parlare dei consultori in generale poi possiamo allargarlo; se mi reco in un determinato posto, stiamo parlando siamo concentrati su questo aspetto, mi sembra, se no ho capito male, quando lo so, ho capito male? siamo sul tema?

Quindi mi reco perché voglio affrontare quel tipo di ragionamento è perché ho deciso in qualche modo di prendere quel tipo di decisione. Ritengo che non sia

in discussione questo, come dico, c'è soltanto un processo che può andare a migliorare una scelta, e torno a dire che la scelta è nella sfera personale, che questa non può essere messa in discussione, per cui ritengo che ci possa essere del valore aggiunto del valore aggiunto dato da visioni differenti, dato da proposte diverse [...] questo è il mio punto di vista. Grazie.

Consigliere Di Salvo

Le posso assicurare che la frase come era stata pronunciata aveva un altro senso, quindi questa precisazione penso gliela ho servita io.

Sindaco

L'ho fatta volentieri allora, se ho dato questa impressione ... non avrei mai pensato di parlare di consultori solo in quell'ottica, assolutamente. Lavoro in un'azienda ospedaliera.

Consigliere Di Salvo

Le ho fatto una domanda proprio nel suo interesse per specificare meglio perché sicuramente ...

Sindaco

Assolutamente, mi ha fatto piacere poterlo precisare.

Presidente

Non facciamo giochini di parole, se no usciamo dal tema.

Consigliere Di Salvo

Presidente nessun giochino di parole, ho dato la possibilità ...

Presidente

Non interpretiamo male le parole perché se no altrimenti si va fuori tema.

Consigliere Di Salvo

Presidente, le assicuro che è stata formulata una frase che sembrava ...

Presidente

Assolutamente sì

Consigliere Di Salvo

Ho fatto una domanda legittima che ha dato modo alla Sindaca di esprimere in maniera più articolata un pensiero, credo nel suo stesso interesse.

Presidente

Grazie. Altri interventi?

Se non ci sono interventi metterei in votazione il punto 17. Ordine del giorno: Tutela della salute della donna e del ruolo dei consultori.

Contrari ...

Astenuti ... Falsone, Raso.

Favorevoli ... Intino, Di Salvo, Suriani.

Allora 3 favorevoli, 2 astenuti e gli altri contrari. Segretario mi dai conferma?

Segretario

3 favorevoli, 9 contrari e 2 astenuti.

Presidente

Il punto 17 è respinto.